

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4706 del 14/09/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA RAI WAY S.P.A., INSEDIAMENTO DI VIA CHIESETTA DEGLI ALPINI (FG 44 MAPP 289), FRAZ. PIANE DI MOCOGNO - LAMA MOCOGNO (MO). RIFERIMENTO N E426_1016_13 DEL SUAP UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO. PRATICA SINADOC 24066/16
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4865 del 12/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA RAI WAY S.P.A., INSEDIAMENTO DI VIA CHIESETTA DEGLI ALPINI (FG 44 MAPP 289), FRAZ. PIANE DI MOCOGNO - LAMA MOCOGNO (MO). RIFERIMENTO N° E426_1016_13 DEL SUAP UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO. PRATICA SINADOC 24066/16

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta RAI WAY S.P.A. con sede legale in Comune di Roma, Via Teulada 66, quale gestore dell'insediamento ubicato in Via Chiesetta degli Alpini (fg 44 mapp 289), fraz. Piane di Mocogno Lama Mocogno (MO), ha presentato al SUAP Unione dei Comuni del Frignano la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 6198 del 07/06/2016. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 14695 pratica n°24066 del 03/08/2016.

La ditta nell'insediamento di cui all'oggetto, svolge attività di telecomunicazioni (centro di collegamento ponti radio RAI WAY).

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, il Comune di Lama Mocogno aveva rilasciato autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche mediante fitodepurazione n 05/2009 del 31/07/2009 (sulla base di preventivo parere ARPA del 13/07/2009), avente tacito rinnovo dopo 4 anni a condizione che non intervengano modifiche/revisioni al sistema di scarico approvato.

E' stato acquisito dalla SAC di ARPAE Modena come contributo istruttorio il parere del Comune di Lama Mocogno con protocollo n°17119 del 30/08/2017 relativamente all'impatto acustico.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'insediamento di cui al presente atto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta RAI WAY S.P.A. di Roma per l'insediamento ubicato in Via Chiesetta degli Alpini (fg 44 mapp 289), fraz. Piane di Mocogno, Lama Mocogno (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)

- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento abbia durata pari a 15 anni dal 14/09/2018 al 13/09/2033, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.
- 5) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 6) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 7) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP Unione dei Comuni del Frignano.
- 8) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alla gestione degli scarichi di acque reflue domestiche mediante fitodepurazione a circuito chiuso	Comune di Lama Mocogno
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Lama Mocogno

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 9) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico Unione dei Comuni del Frignano, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegati: Allegato Acqua

Allegato Rumore

Allegato ACQUA – Pratica Sinadoc 24066/16

Ditta Ray Way Spa, di Roma, insediamento di Via Chiesetta degli Alpini (fg 44 mapp 289), fraz. Piane di Mocogno, Lama Mocogno (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue domestiche mediante fitodepurazione a circuito chiuso

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

B – Parte descrittiva

La ditta RAI WAY S.P.A. di Roma, nell'insediamento di Via Chiesetta Alpini, Lama Mocogno, svolge attività di telecomunicazioni (centro di collegamento ponti radio RAI WAY).

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'insediamento, previo trattamento mediante, fossa biologica Imhoff e fitodepurazione, sono a circuito chiuso senza il previsto tubo di uscita, non essendo la sede stradale un idoneo ricettore;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'insediamento, senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata a valle del sistema di trattamento;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come “acque reflue domestiche”.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate.

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata l' autorizzazione allo scarico mediante fitodepurazione 05/2009 rilasciata dal Comune di Lama Mocogno alla ditta RAI WAY S.P.A. per l' insediamento di Via Chiesetta Alpini, Lama Mocogno.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta RAI WAY S.P.A., con sede legale a Roma, Via Teulada 66, per l'insediamento di Via Chiesetta Alpini, Lama Mocogno, **a gestire mediante fitodepurazione a circuito chiuso** le acque reflue domestiche derivanti dal bagno a servizio dell'attività di telecomunicazioni (centro di collegamento ponti radio RAI WAY) in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.

- 2) Nella conduzione e gestione dell'impianto di fitodepurazione a circuito chiuso dovrà essere evitata qualsiasi fuoriuscita dei reflui dal vassoio assorbente.
- 3) I pluviali devono essere opportunamente divisi dalle acque reflue domestiche e convogliati a scarico a valle dei sistemi di trattamento.
- 4) Si dovrà limitare al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel vassoio assorbente prestando particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante.
- 5) La scelta delle piante impiegate deve tener conto delle condizioni climatiche del luogo, resistenti alle rigide temperature.
- 6) Si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione.
- 7) Il sistema di scarico non dovrà arrecare danno a terzi e all'ambiente, l'impianto di fitodepurazione deve essere su un terreno di proprietà.
- 8) Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
- 9) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e dei depuratori a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) I rifiuti prelevati dalle vasche siano conferiti ad impianti di trattamento autorizzati.
- 11) Qualora dovessero essere effettuate modifiche agli impianti od ai sistemi di scarico autorizzati, il Titolare dello stesso dovrà preventivamente richiedere nuova autorizzazione.
- 12) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Lama Mocogno e al distretto Area Nord-Carpi di ARPAE Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Allegato RUMORE – Pratica Sinadoc n° 24066/16

Ditta Ray Way Spa, di Roma, insediamento di Via Chiesetta degli Alpini (fg 44 mapp 289), fraz. Piane di Mocogno, Lama Mocogno (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

A – Premessa normativa:

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

B – Parte descrittiva:

La ditta Ray Way Spa con sede in Roma, Via Teulada n. 66 - 00195 (ROMA) - nell'insediamento di Lama Mocogno - Via Chiesetta degli Alpini, Foglio 44 Mappale 289, svolge attività di centro di collegamento e diffusione Rai-Way;

- Così come è descritto nella dichiarazione integrativa presentata dal richiedente e dal tecnico incaricato al SUAP dell'Unione dei Comuni del Frignano, e pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Lama Mocogno in data 04/08/2017 prot. 2970, l'esercizio dell'attività produttiva non

comporterà l'uso di sorgenti di rumore con emissioni superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale. Si avrà pertanto la seguente configurazione:

- In riferimento alla Classificazione acustica del territorio Comunale approvata con Delibera di consiglio Comunale n. 39 dell'11/09/2009, la Ditta è inserita all'interno di una "Area Mista" di classe III-, con limiti assoluti pari a 60 dBA nel periodo diurno e 50 dBA nel periodo notturno;
- i ricettori sensibili più prossimi all'impianto/stabilimento/insediamento sono individuati in attività commerciali ed abitazioni e sono posti a circa 215 metri;

C – Istruttoria e pareri :

Vista la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione AUA; visto il parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale "Impatto acustico" espresso dal Comune di Lama Mocogno prot 3236 del 30/08/2017 e pervenuto con protocollo n°17119 del 30/08/2017;

D – Prescrizioni e disposizioni :

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, nell'impianto di: centro di collegamento e diffusione Rai-Way, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Ray Way Spa con sede in Roma, via Teulada n. 66 - 00195 (ROMA) - per l'insediamento di Lama Mocogno - Via Chiesetta degli Alpini, Foglio 44 Mappale 289, secondo quanto dichiarato;
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico.
- 3) In corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.
- 4) Le sorgenti di rumore da installare/utilizzare, nonché le modalità di installazione/uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.